

La riunione di questa notte del Gran Consiglio

Il massimo Organo della Rivoluzione esamina il disegno di legge riguardante le provincie libiche che entrano a far parte del territorio nazionale - Una cittadinanza italiana speciale concessa a determinate condizioni ai mussulmani

L'elogio a Balbo per il passaggio in Libia dei 20000 rurali

Il Duce presiede la riunione

ROMA, 30 novembre (notte) - Il Gran Consiglio del Fascismo, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto la prima riunione dell'anno XVII. E. F. il 30 novembre, alle ore 22, nel Palazzo Venezia, presenziando: Balbo, De Bono, Ciano, Cossiga, Ciano Galeazzo, Solmi, Di Bello, Bottai, Rossoni, Farinacci, Tringali, Marzulli, Aorbo, Russo, De Stefanis, Mizzarini, Cinnetti, Angelini.

Segretario: Il Segretario del Partito.

Assenti giustificati: De Vecchi, Federzoni, Grandi.

Il Gran Consiglio del Fascismo, iniziando i lavori, ha esaminato il progetto di legge, riguardante le quattro provincie della Libia, che entrano a far parte integrante del territorio del Regno d'Italia e la istituzione di una cittadinanza italiana speciale per i nativi mussulmani delle dette provincie.

Art. 1. - Le quattro provincie della Libia entrano a fare parte integrante del territorio del Regno d'Italia, secondo l'ordinamento giuridico rispondente alla condizione speciale della regione ed alla diversità di religione degli abitanti. Nulla è innovato per quanto riguarda il territorio del Sahara libico.

Art. 2. - La Libia conserva l'autonomia personale, giuridica e finanziaria e patrimoniale e continua ad essere regolata dalle disposizioni del vigente ordinamento organico, approvato con R. D. L. 3 gennaio 1924, N. 1012, convertito nella legge 11 aprile 1935, n. 675 salvo quanto è innovato dalle disposizioni di questo decreto legge, o da quello del R. D. 8 aprile 1937-XV, n. 431. Di conseguenza le leggi, i decreti e i regolamenti ed ogni altro atto ufficiale che si riferiscono alla Libia devono essere emanati su proposta o di concerto con il Ministro per l'Africa Italiana.

Art. 3. - Ai cittadini italiani libici è esteso, con gli opportuni

adattamenti da stabilirsi con apposito decreto reale, l'ordinamento sindacale corporativo vigente in Italia, limitatamente alle provincie che fanno parte integrante del Regno d'Italia.

Art. 4. - E' costituita una cittadinanza italiana speciale per i nativi mussulmani delle quattro provincie libiche che fanno parte integrante del Regno d'Italia. Tale cittadinanza speciale non modifica lo status personale o successorio dei cittadini libici mussulmani.

Art. 5. - I cittadini italiani libici mussulmani possono acquistare su loro domanda la speciale cittadinanza di cui all'articolo precedente quando abbiano i seguenti requisiti:

- 1) avere compiuto 18 anni d'età;
- 2) non avere riportata condanna per delitto a pena restrittiva della libertà personale. Oltre a possedere i requisiti prescritti, essi debbono corrispondere ad una delle seguenti condizioni:

- a) essere rimasti invalidi, invalidi o feriti in servizio dello Stato, in azioni di guerra o di grande polizia;
- b) essere stati insigniti di una decorazione al valore militare o civile;
- c) essere stati insigniti di una "Stipensione onorifica nazionale";
- d) avere servito con fedeltà ed in-

noro in un Corpo militare dello Stato;

- e) sapere leggere o scrivere in italiano;
- f) avere ricoperto una funzione pubblica almeno per due anni o essere beneficiario di una pensione corrisposta dallo Stato;
- g) avere acquistato l'immersione verso la Nazione italiana;
- h) avere fatto parte della "Associazione Ansa del Littorio" per almeno un anno.

La speciale cittadinanza italiana, con mantenimento del proprio status personale o successorio mussulmano, è concessa con provvedimento del Governatore Generale della Libia, secondo le norme che saranno stabilite con decreto del Ministro dell'Africa Italiana.

- 3) il diritto di accedere alla carriera militare nei reparti libici con le limitazioni e le modalità che il R. Governo stabilirà con apposito decreto.
- 4) il diritto al cooptamento nella carriera di polizia nei comuni composti di popolazione libica e quella di cooptamento nei comuni a popolazione mista.
- 5) il diritto a disimpegnare funzioni direttive nelle organizzazioni sindacali di cui al precedente articolo 3 o nel settore chiamato a far parte del Comitato Corporativo della Libia e dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Art. 6. - La speciale cittadinanza, di cui all'art. 4 del presente decreto legge, comporta il godimento dei seguenti diritti civili e politici già attualmente attribuiti ai libici:

- 1) garanzia della libertà individuale, in quale potrà essere limitata solo nei casi e con le forme stabilite dalla legge;
- 2) inviolabilità del domicilio, nel quale l'autorità potrà accedere soltanto in forza della legge o con le forme previste in armonia con le consuetudini locali;
- 3) inviolabilità della proprietà, salvo i casi di espropriazione per cause di pubblica utilità o provvisoria necessità di pubblica indennità o salvo le altre limitazioni stabilite nelle leggi penali e negli ordinamenti di polizia;
- 4) diritto a concorrere alle cariche civili nelle colonie, in base ai relativi ordinamenti che determineranno anche i necessari requisiti o le modalità di concorso;
- 5) l'esercizio professionale in Libia, a condizione del possesso dei necessari titoli.

Oltre a tali diritti, i libici che abbiano conseguito la speciale cittadinanza di cui all'art. 4 godranno dei seguenti diritti:

- 1) il diritto di portare le armi secondo le norme per la concessione militare che vorrà all'Uopo stabilire;
- 2) il diritto di essere iscritti all'associazione mussulmana del Littorio alla diretta dipendenza del P. N. F.

Art. 7. - I libici, di cui al precedente articolo 6, spollati ai libici in possesso della speciale cittadinanza con il mantenimento dello status personale mussulmano, vengono esentati soltanto in Libia e nelle altre terre italiane d'Africa, e non potranno comunque consentirsi la nomina a posti o incarichi o a servizi civili nel Comando sui cittadini italiani metropolitani.

Art. 8. - E' abrogata la facoltà di acquisto della cittadinanza metropolitana prevista dall'art. 37 del vigente ordinamento organico della Libia in quanto implica la perdita dello status personale e successorio.

Art. 9. - Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Profonda soddisfazione di Chamberlain per il prossimo incontro col Duce

Il Premier britannico afferma ai Comuni che la visita a Roma avrà effetti benefici

LONDRA, 30 novembre

Alla Camera dei Comuni, in risposta a varie interrogazioni sulla prossima visita a Roma, il Primo Ministro Chamberlain ha detto:

«Ho accolto con viva soddisfazione questa occasione per seguire e mantenere i contatti personali che ho recentemente a Mosca con Mussolini».

Vari deputati laburisti hanno fatto delle riserve e delle ulteriori interrogazioni, alle quali il Primo Ministro ha risposto che la data precisa

della visita non è stata ancora fissata, ed esprimendo la convinzione che la visita a Roma, di cui Mussolini ebbe a parlargli a Mosca, avrà effetti benefici.

In risposta ad una interrogazione circa i prossimi negoziati con l'Italia per il regolamento dei problemi di frontiera tra l'Etiopia, da un canto e il Sudan, il Kenia, la Somalia Britannica dall'altro, il Segretario agli Esteri Butler ha dichiarato: «I negoziati non sono stati ancora aperti, ma si prevede che incominceranno quante prima».

glio dell'Impero di Vienna, che fu letta dal Presidente del Club, Dott. Anton Korosec.

A questa coraggiosa dichiarazione fa riscontro quella di Corfi del 20 luglio 1917, che fu redatta dai rappresentanti del Governo e del Comitato jugoslavo in Londra. La decisione della nostra Nazione di unirsi in un unico Stato sotto lo scettro della dinastia dei Karageorgevitch fu di nuovo affermata.

Così la nostra Nazione si mostrava unanime nell'ardita azione di trovare una soluzione alla situazione del momento. La decisione doveva del resto essere portata sui campi di battaglia. Il 15 settembre cominciava l'offensiva di Salonicco che, doveva portare alla rottura del fronte 49 ore dopo. Subito dopo l'Austria lottava sul fronte italiano, chiedeva la pace.

Il 20 ottobre 1918, lo Stato indipendente degli Sloveni, Croati e Serbi, veniva proclamato in Zagabria, sperando così tutti i legami che univano precedentemente gli Slavi del Sud alla Monarchia austro-ungarica. Questo atto, essenziale della nazione jugoslava, fu solennemente confermato il 10 dicembre nell'udienza che fu accordata dal defunto Re Alessandro, allora Regente del Regno, ad una deputazione della Dieta di Zagabria che gli consegnò un indirizzo nel quale la "Dieta" esprimeva la sua volontà ed il suo desiderio di vedere lo Stato indipendente degli Sloveni, Croati e Serbi unirsi con il Regno di Serbia e del Montenegro sulla base del principio della libera disposizione dei popoli. La lettura di questo indirizzo fu accolta con entusiasmo indescribibile da tutte le persone presenti.

A ricordo di questo avvenimento memorabile, il 10 dicembre è stato decretato Festa Nazionale. E noi appunto celebriamo questo anno il 20° anniversario della compiuta unione jugoslava.

Completo fallimento dello sciopero generale francese

Le forze dell'ordine si sono imposte su quelle disgregatrici della Nazione

PARIGI, 30 novembre

Le notizie sullo svolgimento dello sciopero generale confermano finora che la manifestazione si sta svolgendo in modo che domani probabilmente entrano le parti in lotta, saranno tentate di proclamare la loro vittoria. Il Governo, infatti, potrà vantarsi di essere riuscito ad evitare alla Nazione il senso dell'arresto della vita, mantenendo in esercizio i servizi pubblici, mentre la Confederazione generale del lavoro potrà sbandare le cifre più o meno grosse della

estensione del lavoro e la disciplina con la quale le masse hanno seguito le sue istruzioni. Praticamente, però, l'impressione che domina è che lo sciopero generale non sia riuscito ad essere quello manifestazione di onnipotenza che i capi sindacali vagheggiavano, mentre ha confermato in modo clamoroso la netta supremazia dell'apparato statale sulla forza del disordine, ogni volta che esso voglia veramente far funzionare gli strumenti di cui dispone.

La festa dell'Unità nazionale jugoslava

armi in mano, per la realizzazione dell'idea jugoslava. Questi giovani professionisti opinione che i Serbi, i Croati e gli Sloveni, una volta liberi, dovevano essere uniti in uno Stato jugoslavo omogeneo. Il grido di guerra dei nostri giovani e di tutti gli Jugoslavi in generale, era un appello sempre più potente ed incalzante per la unione di tutte le forze nazionali in vista del grande scopo: la libertà e l'unità nazionale.

L'idea nazionale jugoslava trovò anche un'eco potente nella Camera dei Deputati serbi. Nel mese di dicembre il Governo Serbo proclamava che la grande guerra non significava soltanto la liberazione della Serbia ma anche quella degli Sloveni o dei Croati.

Il Capo supremo dell'esercito serbo, il Principe Regente Alessandro, rivolgendosi gli auguri per il Natale 1917 alle sue truppe, spiegava in questi termini ai suoi eroici soldati il significato della grande lotta alla quale partecipavano i Serbi, i Croati e gli Sloveni: «L'anno che termina ha recato in noi un numero importantissimo di nostri fratelli provenienti da contate fuori del nostro Regno: Serbi, Croati, Sloveni. Essi sono venuti per combattere con le armi in mano a fianco dei loro fratelli di Serbia e per versare il loro sangue per la liberazione e per l'unità della cara Patria comune a tutti loro e per raggiungere il grande ideale della Nostra Nazione. Abbiate tutti la ferma speranza che con l'aiuto di Dio giungeremo ultrante il prossimo anno alla libertà e all'unità».

«In questo modo, tutti i benefici della pace e del libero sviluppo.

Del medesimo anno 1917 è anche l'audace dichiarazione dei deputati del Club jugoslavo del Consi-

Continuazione dalla prima pagina.

stavano facendo. Per tanto fu fissato per la mattina del 29 settembre ore 12, un convegno a Mosca. Il Duce, cui avremmo partecipato, il Ministro von Ribbentrop ed io, accompagnati rispettivamente dal generale von Klotz, capo di S. M. governativo, e dai generali Pariani e Valle.

Quelli provvedimenti caratterizzano la giornata del 2, che in ogni Paese fu specialmente consacrata alla preparazione militare. Il lavoro diplomatico sulla sua sosta: ogni ulteriore tentativo appariva inutile. E' quanto non fosse ancora conosciuto l'anticipo della data, l'umanità attendeva il primo colpo di cannone di minuto in minuto. Anche la breve allocuzione pronunciata alla radio dal Primo Ministro britannico non era di natura da infondere nuovo speranza. L'Europa si avviava inconsolabilmente verso la grande avventura. Fu alle 10 del 29 settembre, quando ormai quattro ore di combattimento dallo scendere dell'illuminazione, che si produsse il fatto nuovo.

Perfetto accordo italo-tedesco nel convegno di Vienna

Proseguendo, S. E. Ciano afferma che Mosca non regna unicamente la soluzione di una crisi contingente, ma ha un valore politico ben più vasto e sul quale è forse ancora oggi prematuro formulare giudizi. Molti fatti, dottrina e istituti hanno già subito o più ancora subiranno l'influsso profondo di un avvenimento così eccezionale.

Ricorda come da Mosca una derisiva, poi tutta l'azione intesa ad arricchire la rivoluzione delle rivendicazioni polacco e ungherese.

A Vienna ciò è stato fatto dai due paesi dell'Asse con spirito di piena solidarietà e di totale comprensione. Anche nelle ulteriori vicende diplomatiche vi è stata assoluta identità di punti di vista, che ha dato luogo a una stampa, in contrapposizione alla solita stampa. In Austria e Germania hanno, cioè, ritenuto, trovando l'adesione degli interessati non si doveva e mettere in questione una frontiera che era stata definita e accettata solennemente appena ventiquattro giorni prima. L'arbitrato è frutto di un patto oneroso ed è stato ispirato a criteri di stretta imparzialità. Una grande ingiustizia è stata riparata.

Non è senza significato il fatto che l'Italia sia stata obbligata a dirigere da arbitra una conferenza basata sul contrasto delle nazionalità proprio in quella Vienna che aveva rappresentato per tutto tempo la negazione dei diritti della nazionalità italiana. (Vivissimi generali applausi). E noi italiani, che avavamo inteso la voce del Duce levarsi per prima in difesa dell'Ungheria mutilata, abbiamo visto con intensa commozione le vecchie bandiere magiare tornare nelle città sfrattate dalla Patria da un inquinato ed abbiamo pensato a quando il popolo ungherese ci fu corallereamente vicino mentre una non dimenticata coalizione di governi tentava di soffocare l'Italia in armi con un canestro socialista. (Acclamazioni all'Ungheria).

Grandiosa dimostrazione popolare al Duce

Al termine della seduta la folla si è incanalata per il Corso Umberto a ha ingombro Piazza Venezia. Anche i deputati usciti dal Palazzo Montecitorio si sono recati a gruppi, con a capo il Ministro Segretario del Partito, in Piazza Venezia. La piazza, sul colpo di una grande massa di socialisti e di popolo che già aveva ascoltato la trasmissione diffusa da altoparlanti del discorso alla Camera del Conte Ciano, sotto l'incanto con applausi calorosi, nelle sue pause e nei suoi brani più salienti. Dinanzi al Palazzo Venezia i fascisti convenuti da ogni Gruppo regionale e la folla, indennata da ogni via si accieparono in moltitudine acclamando. La manifestazione si è intensificata sempre più e le grida di DUCE DUCE si sono riprese, come cadute ultime di passione, mentre migliaia e migliaia di braccia si tendevano nel saluto. Ma ecco che le acclamazioni diventano ancora più appassionante quando le vetrate del balcone del palazzo vengono spalancate. Allora la piazza è tutta un solo grido, un solo palpito di fede. E allorché il Duce appare al balcone, Egli è accolto da una acclamazione che si eleva altissima da ogni lato della piazza. Il Duce, sorridente, leva il braccio nel saluto romano; poi lascia il balcone, ma il popolo lo invoca con ancora maggiore entusiasmo ed Egli torna ad affacciarsi, mentre la dimostrazione raggiunge un tono sempre più ardente. Quindi il Duce si ritira, ma la folla continua ad invocare il Fondatore dell'Impero sino a che le vetrate vengono di nuovo aperte ed il Duce appare. La moltitudine inescrutabile ed il Duce di nuovo si affaccia, sempre invocato dal popolo con grande passione. Le vetrate poi vengono chiuse mentre la massa, assiepata nella piazza intona i canti della Rivoluzione sia rinnovate grida di DUCE, DUCE. Lentamente poi la piazza si stolla.

L'elogio a Balbo

Il Gran Consiglio del Fascismo ha quindi espresso il suo compiacimento al Governatore Generale della Libia, Balbo, per il modo con il quale è stato realizzato il trasferimento in Libia dei 20 mila rurali, primo esperimento pienamente riuscito di migrazione in massa.

«Alla discussione, alla quale è intervenuto il Duce che non ha riassunto i termini, hanno partecipato: Balbo, Rossoni, Ferruzzi, Aorbo, Solmi, Starace, De Bono, Farinacci, Bottai.

La riunione ha avuto termine alle ore 23.45.

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà nuovamente nella fine del prossimo gennaio, per esaminare le linee direttive della riforma della scuola media, preparata dal Ministro Bottai.

Emilio Hacha eletto Presidente della Repubblica cecoslovacca

PRAGA, 30 novembre

L'assemblea nazionale ha eletto stasera, con 272 voti su 311, il dott. Emilio Hacha Presidente della Repubblica cecoslovacca.

Jole Valdemarin

Dott. Mario Petronio

Padova, 1.º dicembre 1938-XVII

Ricorrendo oggi il 50° anniversario del matrimonio di AMALIA BORTOLOTTI e DOMENICO RISMONDO i figli augurano ancora lunghi anni felici. Dignano d'Istria, 1 dicembre 1938-XVII.

La telefonata del Duce che evitò la guerra

Lord Perth chiese udienza e fu da me prontamente ricevuto.

Con profonda commozione comunicò allora che Chamberlain faceva appello al Duce affinché volesse interporre i suoi buoni uffici presso il Fuehrer in questo ultimo ore illud per salvare la pace (grida ripetute: Viva il Duce!). Allorché, recatomi a Palazzo Venezia, trasmissi al Duce la comunicazione, Egli subito e personalmente si mise in contatto con l'Ambasciatore Attilio e gli impartì queste istruzioni: «Andate immediatamente dal Fuehrer, premesso che lo sarà in ogni evenienza con Lui, ditzigli che il consiglio di dilazionare di 24 ore l'inizio delle operazioni. Nel frattempo studierò e proporrò quanto deve essere fatto per risolvere il problema». Questa telefonata, camerata, risparmiò alla umanità una terribile prova.

(La Camera scatta ancora una volta in piedi al grido irrefrenabile di Duce! Duce! La manifestazione ardentissima si protrinse per qualche minuto).

Il nostro Ambasciatore prese immediatamente contatto con Fittler, che in quel momento si trovava a colloquio con l'Ambasciatore di Francia, ed ottenne l'assenso alla proposta del Duce. Non ho dubbi ad affermare che da qualunque altra persona fosse partita una analoga richiesta, avrebbe trovato da parte del Cancelliere del Reich il più intrinseco rifiuto.

S. E. Ciano dà lettura a questo punto di una lettera diretta dal Duce al Fuehrer, tramite il nostro Ambasciatore, a seguito della quale Hitler accolta la conferenza di Mosca, a condizione, che vi sia presente il Duce.

La conferenza ha inizio. Il resto è noto. Ma varrà ancora la pena di ricordare che è stato il Duce a condurre sul terreno pratico la discussione, sottoponendo un progetto

La visione di Roma nella realtà creata dal Duce

«Questo consolidamento è e sarà l'atto obiettivo della nostra politica e lo perseguiremo con tenacia e realismo non disgiunti da quella circospezione che è indispensabile allorché si intendano tutelate con in-

La visione di Roma nella realtà creata dal Duce

«Questo consolidamento è e sarà l'atto obiettivo della nostra politica e lo perseguiremo con tenacia e realismo non disgiunti da quella circospezione che è indispensabile allorché si intendano tutelate con in-

La visione di Roma nella realtà creata dal Duce

«Questo consolidamento è e sarà l'atto obiettivo della nostra politica e lo perseguiremo con tenacia e realismo non disgiunti da quella circospezione che è indispensabile allorché si intendano tutelate con in-

La visione di Roma nella realtà creata dal Duce

«Questo consolidamento è e sarà l'atto obiettivo della nostra politica e lo perseguiremo con tenacia e realismo non disgiunti da quella circospezione che è indispensabile allorché si intendano tutelate con in-

La visione di Roma nella realtà creata dal Duce

«Questo consolidamento è e sarà l'atto obiettivo della nostra politica e lo perseguiremo con tenacia e realismo non disgiunti da quella circospezione che è indispensabile allorché si intendano tutelate con in-

La visione di Roma nella realtà creata dal Duce

«Questo consolidamento è e sarà l'atto obiettivo della nostra politica e lo perseguiremo con tenacia e realismo non disgiunti da quella circospezione che è indispensabile allorché si intendano tutelate con in-

L'abbonamento al "Corriere Istriano" da oggi al 31 dicembre 1939 costa L. 75.30

CRONACA DELLA CITTA'

L'ammiraglio Ettore Sportiello assume oggi il Comando della Piazza

Stamane l'ammiraglio di Divisione Ettore Sportiello assumerà il Comando Militare Marittimo della Piazza Marittima di Pola, comandando recentemente lasciato da S. A. R. il Principe Amedeo Duca di Spalato e nel frattempo tenuto interinalemente dal Capo di S. M. della Piazza capitano di vascello comm. Bobbasi.

Saltitino con particolare compiacimento il ritorno a Pola dell'ammiraglio Sportiello, molto noto negli ambienti civili e militari del Capoluogo, ora il nuovo comandante della Piazza ha rievocato negli anni decorsi ricorrenze importanti cariche nella gerarchia militare del Presidio marittimo.

L'ammiraglio Sportiello, giunge nuovamente in questa città dopo una brillante carriera ed è per la nostra città motivo di viva soddisfazione avere al massimo Comando della Piazza un uomo che conosce ed ama le nostre terre ed in particolare modo Pola.

Qualche cenno biografico verrà a meglio illustrare la figura dell'ammiraglio il quale, uscito dall'Accademia Navale di Livorno col grado di guardiamarina nell'anno 1904, compì subito una campagna nell'America del Nord con la nave «Venepuce». Rientrato in Patria ed imbarcato sui vapori della Squadra, si dedicò in modo particolare al servizio delle artiglierie.

La guerra lo trovò tenente di vascello comandante di torpediera nel nord Adriatico. Dopo aver fatto tutta la campagna sino ad Austria, all'armistizio venne nominato comandante militare marittimo dell'isola di Lissa. Successivamente ebbe il comando del R. Esp. «Ucedimare» che fu una delle unità della nostra flotta che sotto il comando di S. E. l'ammiraglio Buca, costituiti la scorta della prima gloriosa crociera transatlantica, compì, da Pola a Port Natal, nelle Scazzole del Quadrante Sudo-orientale.

Da Capitano di vascello tenne per lungo tempo il comando delle Scuole A. R. E. M. di Pola ed ha anche esercitato il comando navale in questo ruolo sul R. Incrociatore «Cadorina» che allora apparteneva alla V Divisione Navale in Adriatico.

Durante la guerra etiopica tenne per circa un anno il comando della importante Base Navale di Tobruk in Cirenaica, quindi venne imbarcato sulle isole Egee, quale capo di Stato Maggiore di S. E. il Quarantunario De Vecchi, Governatore a Rodi dei nostri possedimenti nelle isole italiane dell'Egeo. Lanciato il Dodecaneso, l'ammiraglio Sportiello assunse, due anni fa, il Comando del II. Armatale di Taranto, carica che ha tenuto sino alla vigilia della sua assunzione al Comando della nostra Piazza Marittima.

All'ammiraglio Sportiello il nostro deferente benvenuto e quello, sentitissimo, di tutta la cittadinanza polena e degli Istriani.

Vita del Partito

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria Fascio di Pola

Oggi, 1 dicembre, avrà inizio il tesseramento per l'Anno XVII. Gli iscritti al Fascio di Combattimento di Pola sono invitati a rinnovare la tessera e a provvedere al versamento della relativa quota di lire 13 (tredici).

Per ottenere gli ritratti gli interessati dovranno presentarsi all'Ufficio Tessere (Amministrazione) viale Carrara 5, p. sinistra, portandone seco una fotografia.

L'Ufficio rimarrà aperto tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

G. U. F.

Un film a passe ridotto del "Guf" sull'Istria

Per il pomeriggio della Sede del Guf, sotto la direzione del Segretario del Guf, si sono riuniti i camerati Ugo Monti d'Arminio, Enrico Moretti, Franco Deodato, Nino Vecchi, Giuseppe Zecchi per discutere intorno alla realizzazione del film narrato intitolato che il Guf intendeva presentare ai Littorali dell'anno XVII. Furono presi in esame i seguenti argomenti: «Fascismo» (Gardino), «Patria» (Ugento), «Istria» (L)

La radiotrasmissione del discorso di S.E. Ciano Folle di operai al Foro e di fascisti ai gruppi riuniti

La notizia data dal nostro giornale che il Ministro degli Esteri, S. E. On. Galeazzo Ciano, avrebbe tenuto un'importantissimo discorso alla Camera dei Deputati, discorso che sarebbe stato radiotrasmesso, sta a appressa con grande compiacimento della cittadinanza, la quale ha bene quale ruolo importantissimo è affidato al giovane e intelligente collaboratore del Duce nel Governo della Nazione.

Per disposizione della Federazione del P.N.F. nei vari Gruppi riuniti fascisti erano stati installati degli apparecchi radio, nelle rispettive sedi e, per cura del Podestà, era stato predisposto l'accareggiamento e potente servizio fissa di altoparlanti al Foro romano.

Già alle ore 16 molta gente s'era fatta intorno agli apparecchi radio non solo al Foro e al Gruppo riunito ma anche nel varo dopolavoro ed esercizi pubblici cittadini o ovunque ove fosse in funzione una radio.

Quando, poi, alle ore 16.15, S. E. il Ministro degli Esteri incominciò a parlare, l'attenzione del presente si stava vivissima.

Molti infatti la massa di lavoratori riuniti, dopo il lavoro, al foro romano, i quali alla fine del discorso hanno cantato in coro «Gloria» e «Salve al Duce del Duemila».

In altra parte del giornale riportiamo l'interessantissimo ed elogiato discorso del Ministro, i cui passi più salienti sono stati applauditi anche dagli ascoltatori della strada.

Il col. de Leone lascia il Comando del V Artiglieria chiamato ad altro Comando

Il Comandante del V Reggimento Artiglieria di Corpo d'Armata Colonnello de Leone comm. Adolfo Inzolerà il 4 corrente il Comando del Reggimento di passaggio a Pola per essere trasferito al Comando di Verona con un alto incarico. Ufficiale superiore di Stato Maggiore, il Col. de Leone è uno degli ufficiali meglio quotati ed il nuovo gli affida il ruolo significativo quanto fiducioso egli qual presso la massima Gerarchia dell'Esercito. Già Capo di S. M. della Divisione «Sabaudina» in Africa Orientale, il Col. de Leone ha fatto la storia Maritima su Addis Abeba, indi, dopo la proclamazione dell'Impero, ritornò con la sua orca Divisione in Italia e venne posto a disposizione, per il periodo di Comando, al V Reggimento Artiglieria che ora lascia dopo due anni di permanenza nella nostra città.

Al Colonnello de Leone, spiccata figura di colto e distinto ufficiale delle Forze Armate, il nostro più cordiale augurio di sempre più brillante carriera ed il saluto che non vuol essere di commiato, ma un saluto di benvenuto.

Grave lutto del nostro Questore

Apprendiamo con il più vivo dolore la notizia della morte, avvenuta a Roma, del comm. Filippo Violin, fratello della «Venetia» (Patria), fratello del nostro Questore, comm. dott. Angelo.

Tutti rendono partecipi del grave lutto che ha colpito il comm. Violin, un uomo di grande intelligenza e di grande dignità. Il nostro più cordiale saluto alle famiglie e ai congiunti.

Un sussidio del Capo del Governo per gli agricoltori di Visnada colpiti dalla grandine

S. E. il Capo del Governo ha messo a disposizione del Prefetto la somma di lire 5000 quale sussidio a favore degli agricoltori di Visnada colpiti dalla grandine.

Il Prefetto ha rimesso detta somma al Commissario Prefettizio del Comune perché venga erogata in acquisto di semi ed in lavori di ripristino dei terreni danneggiati.

Forniture di generi alimentari alla refezione scolastica

L'Ufficio Amministrazione del Comando Federale G.I.L. comunica: I negoziati in commissioli della città sono invitati a presentare entro il 7 dicembre prossimo lo offero per la fornitura dei seguenti generi alimentari occorrenti per la refezione scolastica: riso, pasta, olio, latticini, fagioli ed altri legumi.

Per lo stesso scopo sono invitati a presentare le proprie offerte i venditori.

Lo offero dovranno pervenire all'Ufficio Amministrazione della G. I. L., Viale Roma, 28, in buste chiuse e accompagnate dai rispettivi campioni.

Listino prezzi massimi N. 10 in vigore da oggi

Oggi è andata in vigore il listino prezzi massimi N. 10, con riduzione dei prezzi in vigore per la farina di grandine gialla e bianca, del burro, del formaggio provolone o parigiano, della marmellata e della panetta (riso non freccia, del grano duro) (lire 7.80 al kg.) e del grano duro (lire 7.80 al kg.).

Ispezione al Fascio di Bagnole

Per il pomeriggio, l'ispettore federale della VI Zona, ha ispezionato il Fascio di Combattimento e le organizzazioni fasciste di Bagnole.

Dopo essersi reso conto dell'efficienza delle forze fasciste dell'industria zona, l'ispettore ha impartito direttive per l'attività futura.

Prima di lasciare Bagnole, l'ispettore della VI Zona ha visitato lo Stabilimento Parodi.

Il tesseramento del Dopolavoro per l'Anno XVII

Col 29 ottobre Anno XVII si è iniziato il nuovo tesseramento, al Dopolavoro. La tessera per l'Anno XVII costa lire 5, la marca a riduzione lire 2.60. La marca a riduzione è indispensabile per usufruire delle facilitazioni individuali. Tutti i dopolavoristi dovranno quindi acquistarla.

I presidenti dei dopolavori comunali, riuniti, frazionati, aziendali, dovranno raccogliere entro il 31 dicembre 1938 le quote (lire 5 o lire 2.60 per la marca a riduzione) del così o coloro che intendono essere tali. Si dovrà quindi trasmettere al Dopolavoro provinciale un doppio elenco di coloro che hanno chiesto la tessera O. N. D. o la marca a riduzione unitamente all'importo complessivo.

Per nessun motivo potrà essere variato il prezzo della tessera né il prezzo medesimo può essere aumentato per la contemporanea ricezione di quote ed altro.

Per disposizioni di S. E. il Presidente dell'O. N. D. si avverte che non sarà dato corso alle pratiche di tesseramento se non si sarà provveduto al rinnovo dell'abbonamento a «Giorno Nostra» (lire 25 da versarsi alla Segreteria Provinciale).

Col 31 dicembre 1938 le tessere O. N. D. rinviate per tale anno perdono ogni valore ai fini delle facilitazioni individuali e collettive concesse ai dopolavoristi.

La Sagra della caccia

Continua ancora l'organizzazione della Sagra della Caccia che, come abbiamo già annunciato ed avvertito anche quest'anno a cura del Fascio Femminile e con la collaborazione dei camerati istriani.

La data non è ancora stata scelta ma è probabile che la manifestazione debba svolgersi in un giorno della prossima settimana.

Nel caso occorre dire che la cittadina attende con impazienza la Sagra della Caccia dell'Anno XVII per godere del vantaggio della caccia iniziata o data contemporaneamente al proprio contributo alle opere di bene.

La giornata nazionale della madre e del fanciullo avrà luogo il 24 dicembre

Contrariamente a quanto finora pubblicatosi, la giornata nazionale della madre e del fanciullo non avrà luogo il 20, bensì il 24 dicembre, come negli anni scorsi.

La festa di S. Barbara

Le locali Sezioni provinciali dei reggimenti Artiglierie e Genieri ricordano che sabato 3 dicembre, avrà luogo il tradizionale rancio per celebrare la ricorrenza della festa della comune Patrona S. Barbara.

I comitati sono invitati a presentarsi presso i rispettivi comandanti ed i camerati Sottocorona, Orpighia (via Sergio), ing. Borni e Lanzutti, nei tardi entro giovedì 1 dicembre.

Si avverte che la S. A. Grattoni ha concesso la riduzione del 50 per cento sulle sue antiche ad artiglierie e genieri, dietro presentazione della tessera anno XVI; viaggio d'andata per Pola il 3, ritorno entro il 5 dicembre.

Concorso per 250 allievi di Militari forestali - È aperto un concorso per l'ammissione alla Scuola di 250 Allievi Militari Forestali.

Gli aspiranti Allievi Militari Forestali entro il 31 gennaio 1939. XVII debbono far pervenire documento su carta da bollo da lire 0.50 (anche in caso di povertà dell'aspirante) al Comando della Milizia Nazionale Forestale - Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Le domande devono contenere cognome, nome, paternità, del concorrente ed essere corredate dai documenti richiesti su carta da bollo o debitamente legalizzati.

Nella domanda - scritta di proprio pugno dall'aspirante - dovrà essere indicato in calce e sotto la firma, in modo chiaramente leggibile, il domicilio esatto del concorrente (Comune, Provincia, via e numero dell'abitazione). Ulteriori informazioni al locale Comando Centrale della Milizia Forestale.

ACQUA IN PRESSIONE NELLE CASE

L'acquedotto istriano in marcia verso Parenzo - Rovigno - Valle e Dignano

Col compimento del grande sforzo intrinseco in Valle del Quieto dello sviluppo complessivo, da Legnano al Serbatoio di Monte Subente di km. 8 e la cui parte bassa è costituita da un ponte-acquedotto in cemento armato della lunghezza di m. 1200. Invece della polle di San Giovanni di Pibrigoglio, potenzialmente all'ozio o sovvenuta a quota m. 340 nel serbatoio di curio sito in località Meduzzi, si appunta ad alimentare il territorio istriano a sud del Quieto. Essi, si dirigerà con due distinte condotte principali verso Parenzo, Rovigno, Valle e Dignano, nella zona costiera, verso Pisisino e Ugnino nel cuore della Provincia. Sarà un frotto di oltre 12 mila mc. di acqua purissima che ogni giorno passerà attraverso quella grande trincea naturale espletata dall'acqua nella del Quieto ed irrorerà il territorio di molti altri comuni ova maggioranza pensava era in mancanza dell'acqua anche per le più elementari necessità della vita civile.

Accanto all'attività costruttiva sta pertanto nascendo di importanza quella non meno complessa attività relativa alla organizzazione della distribuzione minuta dell'acqua, agli utenti pubblici e privati.

L'Acquedotto Istriano, nequodote integralmente fascista vuole e sta fare seguire al rapido sviluppo dei suoi impianti una non meno rapida e completa diffusione dell'acqua in tutti i ceti della popolazione.

Il Consorzio costruttore anche in tale campo deve progredire ogni attività sotto la guida acuta ed energica del suo Presidente. Nei limiti delle possibilità materiali di mezzi ed approvvigionamenti, anche la distribuzione capillare dell'acqua risente di un impulso che dimostra la intima comprensione della finalità di questa opera per il quale lo Stato, che vi provvede a suo totale carico, riporta vita e benessere alla penisola Istriana.

Ma come individualmente è indicato e sentito questo grande beneficio che Roma dona alla lontana provincia, così collettivamente occorre orientare, disciplinare ed attrezzare, uomini, stabili ed abitati perché possano trarre rapidamente il maggior vantaggio da questa liquida provvidenza a fini igienici, demografici e civili. In questo campo vi è indubbiamente molto da fare ed esso è compito precipuo di autorità, organizzazioni politiche e sindacali. Dove l'acqua è difettosa per tanto tempo, ova spesso è mancata ova, occorre pianificare una mentalità nuova e un risveglio che occorre saper sentire e condurre, evitando ritardi dannosi ed errori inutili.

La fontanella pubblica dalla forma simbolica, il fascio littorio che dà ovunque il simbolo dell'acqua vedono con la attuata rilevanza economica del posto d'esercizio. Di fatto questo iniziale e limitato attrezzamento nei confronti delle cariche e potenzialità di impianti potendosi costituire una gestione del tutto eccezionale dal lato economico, che rappresenta oneri assai gravosi e conseguentemente costi unitari molto rilevanti. Ma è stato consentito un pezzo e, tanto che con il più basso tra quelli in uso in alcuni impianti locali dell'Istria e degli acquedotti della regione finitima. Prezzo politico dunque, provvedendo lo Stato a sanare la differenza tra l'attuale costo effettivo dell'acqua e quello fatto pagare agli utenti pubblici e privati dell'Acquedotto. In tali condizioni la popolazione sente che l'acqua non può né deve costituire per chioccolosa una speculazione ed un lucro. Ma perché ciò sia praticamente possibile occorre razionalizzare l'uso aumentando intanto il beneficio igienico. Ed a ciò si perviene col portare l'acqua in pressione nelle case, a regolazione del flusso delle acque luride. Specialmente considerando questo duplice nappato di tale essenziale problema con conoscenza unitaria e totalitaria e quindi con concetti tecnici razionali ed organizzative, adeguati. E' del resto tendenza di legge ora oltre che dovuto civico, non disperdere attività e mezzi con provvedimenti parziali, limitati e spesso contrastanti.

Non vi è campo che come quello dell'approvvigionamento idrico, specie di una vasta regione ed in condizioni, come in Istria, particolarmente eccezionali non esiga coordinamento di mezzi ed unità di direttiva. Il Consorzio che costruisce l'Acquedotto Istriano con la sua organizzazione tecnica ed economica si presenta per i Comuni come l'elemento coordinatore per eccellenza di ogni necessità, di ogni questione, di ogni soluzione inerenti all'approvvigionamento idrico. Ad esso può e deve sicuramente affidare tutto quanto riguarda il problema multiforme dell'acqua sana, abbondante, ovunque, per tutti. E' opera vasta ed urgente. Nel momento di impaziente primo per l'Istria fascista.

La prima opportunità nella quale gli Ufficiali in Congedo, Ufficiali di Impiego, dovranno intervenire in tenuta di marcia, oppure in abito civile, avrà luogo presso il 7. 1. 10 Regg. Fant., Caserma «Nazario Sauro», il giorno 3 dicembre p.v. alle ore 14. Saranno illustrate le armi e i minori reparti della Fanteria.

La prima esercitazione nella quale gli Ufficiali in Congedo, Ufficiali di Impiego, dovranno intervenire in tenuta di marcia, oppure in abito civile, avrà luogo presso il 7. 1. 10 Regg. Fant., Caserma «Nazario Sauro», il giorno 3 dicembre p.v. alle ore 14. Saranno illustrate le armi e i minori reparti della Fanteria.

Il Consorzio costruttore anche in tale campo deve progredire ogni attività sotto la guida acuta ed energica del suo Presidente. Nei limiti delle possibilità materiali di mezzi ed approvvigionamenti, anche la distribuzione capillare dell'acqua risente di un impulso che dimostra la intima comprensione della finalità di questa opera per il quale lo Stato, che vi provvede a suo totale carico, riporta vita e benessere alla penisola Istriana.

Ma come individualmente è indicato e sentito questo grande beneficio che Roma dona alla lontana provincia, così collettivamente occorre orientare, disciplinare ed attrezzare, uomini, stabili ed abitati perché possano trarre rapidamente il maggior vantaggio da questa liquida provvidenza a fini igienici, demografici e civili. In questo campo vi è indubbiamente molto da fare ed esso è compito precipuo di autorità, organizzazioni politiche e sindacali. Dove l'acqua è difettosa per tanto tempo, ova spesso è mancata ova, occorre pianificare una mentalità nuova e un risveglio che occorre saper sentire e condurre, evitando ritardi dannosi ed errori inutili.

La prima opportunità nella quale gli Ufficiali in Congedo, Ufficiali di Impiego, dovranno intervenire in tenuta di marcia, oppure in abito civile, avrà luogo presso il 7. 1. 10 Regg. Fant., Caserma «Nazario Sauro», il giorno 3 dicembre p.v. alle ore 14. Saranno illustrate le armi e i minori reparti della Fanteria.

Il Consorzio costruttore anche in tale campo deve progredire ogni attività sotto la guida acuta ed energica del suo Presidente. Nei limiti delle possibilità materiali di mezzi ed approvvigionamenti, anche la distribuzione capillare dell'acqua risente di un impulso che dimostra la intima comprensione della finalità di questa opera per il quale lo Stato, che vi provvede a suo totale carico, riporta vita e benessere alla penisola Istriana.

Ma come individualmente è indicato e sentito questo grande beneficio che Roma dona alla lontana provincia, così collettivamente occorre orientare, disciplinare ed attrezzare, uomini, stabili ed abitati perché possano trarre rapidamente il maggior vantaggio da questa liquida provvidenza a fini igienici, demografici e civili. In questo campo vi è indubbiamente molto da fare ed esso è compito precipuo di autorità, organizzazioni politiche e sindacali. Dove l'acqua è difettosa per tanto tempo, ova spesso è mancata ova, occorre pianificare una mentalità nuova e un risveglio che occorre saper sentire e condurre, evitando ritardi dannosi ed errori inutili.

Ma come individualmente è indicato e sentito questo grande beneficio che Roma dona alla lontana provincia, così collettivamente occorre orientare, disciplinare ed attrezzare, uomini, stabili ed abitati perché possano trarre rapidamente il maggior vantaggio da questa liquida provvidenza a fini igienici, demografici e civili. In questo campo vi è indubbiamente molto da fare ed esso è compito precipuo di autorità, organizzazioni politiche e sindacali. Dove l'acqua è difettosa per tanto tempo, ova spesso è mancata ova, occorre pianificare una mentalità nuova e un risveglio che occorre saper sentire e condurre, evitando ritardi dannosi ed errori inutili.

Ma come individualmente è indicato e sentito questo grande beneficio che Roma dona alla lontana provincia, così collettivamente occorre orientare, disciplinare ed attrezzare, uomini, stabili ed abitati perché possano trarre rapidamente il maggior vantaggio da questa liquida provvidenza a fini igienici, demografici e civili. In questo campo vi è indubbiamente molto da fare ed esso è compito precipuo di autorità, organizzazioni politiche e sindacali. Dove l'acqua è difettosa per tanto tempo, ova spesso è mancata ova, occorre pianificare una mentalità nuova e un risveglio che occorre saper sentire e condurre, evitando ritardi dannosi ed errori inutili.

STATO CIVILE DI POLA	
30 novembre 1938-XVII	
NATI	5
maschi 4, femmine 2	
MORTI	3
maschi 1, femmine 2	
MATRIMONI	0

Riduzione dei prezzi delle carni di vitello e suine

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che a partire oggi 1 dicembre i prezzi massimi di vitello e suine sono ridotti di 20 per cento.

approssivo: vitello di carni di kg. 2,00, suina di carni di kg. 2,00.

La vendita di vitello e suine sarà fatta a peso netto e non a peso lordo.

Prezzi massimi di olio in fiaschi

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che per il prezzo al minuto dell'olio d'oliva sovrastoffato vergine, qualità I. 2, il prezzo in fiaschi è aumentata una maggioranza rispetto al prezzo al minuto dello stesso olio sfuso, non oltre 35 centesimi per fiaschi da 1 litro e non oltre 60 centesimi per fiaschi da 2 litri alla condizione che trattasi di fiaschi chiusi con tappocello operti da capsula a pinnolo recante sul vetro o sul pinnolo chiara indicazione vero o nome della ditta venditrice che assume responsabilità del contenuto.

La vendita al minuto del suddetto olio in fiaschi è subordinata all'obbligo per il detentore di detto olio di essere munito di un fiasco di vetro a rendere e 5 fiaschi sono riferiti, al contenuto nella

Riunione per esercitazioni degli ufficiali in congedo

Per mantenere sempre vivo l'affiatamento tra Ufficiali in Congedo e Ufficiali di Impiego e inoltre questi ultimi in grado di rivivere un po' la vita militare, sono state organizzate, per intervento del Comando Divisione di Fanteria del «Camaro», delle riunioni militari a scopo di esercitazioni per i Ufficiali in Congedo del Presidio nella misura di circa tre al mese.

La prima esercitazione nella quale gli Ufficiali in Congedo, Ufficiali di Impiego, dovranno intervenire in tenuta di marcia, oppure in abito civile, avrà luogo presso il 7. 1. 10 Regg. Fant., Caserma «Nazario Sauro», il giorno 3 dicembre p.v. alle ore 14. Saranno illustrate le armi e i minori reparti della Fanteria.

Nozze fasciste

A Padova, dove attualmente risiede il nostro nostro in servizio nella R. Aeronautica, il caro camerata dott. Mario Patronio, squadrato, Marcia su Roma, s'è unito in matrimonio con la gentile signorina Jole Valdomarin, camerata anch'essa, proveniente da famiglia di cappa squadrata. Gli sposi che hanno realizzato nella città del Santo il loro sogno d'amore, il nostro più fervido augurio di felicità.

Nozze d'oro

Lieta circostanza quest'ora in casa Rionardo: corrono oggi cinquant'anni dacché il cav. Domenico Rionardo e la signora Annalicia Borletti unirono le loro sorti col nodo indissolubile del matrimonio: un'ora felice, sorrida dall'innamoramento, confortata dall'affetto dei figli. Quanto vicenda superata in questo mezzo secolo: liete e tristi, nel seno della famiglia, nell'ambito della scuola, dove il cav. Rionardo professore la sua nobile anima nella educazione morale e patriottica, nella vita civile, sofferta dall'ideale dell'aggettiva liberazione e coronata in fine dal ritorno della provincia alla Madre Patria. Le più nobili aspirazioni di questa esemplare famiglia hanno trovato felice coronamento o non possono mancare in quest'occasione al cav. Rionardo ed alla signora le cordiali felicitazioni dei concittadini, che al cav. Rionardo si sentono riconoscenti per l'opera sua proficua di maestro e di illustratore delle glorie di Dignano e della Provincia.

Due donne aggredite e morsicate da un cane

Una brutta avventura hanno visto auto ieri nel pomeriggio due donne, Carla Pierina ved. Ciaik, d'anni 71 e Pierina Giorgina moglie di Gianno, abitanti a Valdobbiadene. Mentre in compagnia percorrevano quella località, venivano improvvisamente assalite da un grosso cagnone, contro il quale dovevano lottare per difendersi e certamente sarebbero state ridotte male se della gente, richiamata dalle loro disperate grida, non fosse riuscita a far scappare il terribile mostro. Granulati sanguigni, le due poverine dovevano essere condotte all'ospedale, dove sono state ricoverate in due diverse fette prodotte da morsi. Hanno dovuto essere trattate in osservazione mentre la persona lesa, presa dopo una regolare cura, è stata affidata al famiglia per essere sottoposta a cura veterinaria.

GRUPPO RIONALE A'OLLONIO

Festino di San Nicola presso il Gruppo Arago Apollonio - Sono conclusi le feste, anche quest'anno sono festinate S. Nicola d'Arago, viene organizzato un festino danzante che inizierà alle ore 21 e si protrarrà fino alle 2 del giorno successivo.

Una colla orlatura di attenta lettrice e la mezzanotte comparsa S. Nicola in persona per fare la partenza agli appassionati Salsani a distribuire i dati ricevuti.

Per l'occasione verrà effettuato il ballo dei pazemoni e sarà offerto al coreografo un premio. Pertanto, i doni da distribuire si ricevono alla segreteria del Gruppo venendo il rispettivo importo di L. 0,50.

Con questo mezzo i fascisti del Gruppo riuniti con le loro famiglie, sono invitati a partecipare alla festa.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. - Riposo.

Cinema Nazionale. - «Ed ora esordiscono con Leslie Howard e Joan Blondell. Ore 16.30.

Sala Umberto. - «La baronessa o il maggiordomo» con Annalita e William Powell. Ore 15.

Cinema Impero. - «Ardis dell'aria» con Clark Gable e Mirna Loy. Ore 16.

Cinema Arena. - Doppio programma: «Ave Maria» con Beniamino Gigli e «Il donatore di donne». Ore 16.

CALENDARIO

Giovedì, 1 dicembre 1938-XVII dell'Era fascista.

I Santi di nome romano: Gaudenzio - Natalia - Evana - Eligio - Dandero - Mariano disc.

Il sole sorge alle ore 7.24, tramonta alle ore 16.23.

La luna sorge alle ore 9.31, tramonta alle ore 2.31.

Mese dedicato all'Immacolata e al Convegno di Maria ed alla Natività di Gesù Cristo.

Il sole entra nel segno d'Aquario il giorno 22 alle ore 17.13.

Il giorno dimmiuisce dal primo al 31 di 19 minuti.

1860 - Ingresso di Re Vittorio Emanuele II in Palermo.

FIERE e PATRONI

Oggi: Divenza (San Cosimato), Patumia, Gorizia.

Domani: Egoles, Comone.

BOLLETTINO METEO D'OGGI

Bollettino meteorico del 30 Novembre 1938-XVII:

Barometro a 757 e 757; termometro centigrado ore 14: 14,6; ore 19: 13,4; umidità relativa ore 14: 82, ore 19: 84; Nebi: quanta ore 14: 6-10, ore 19: 9-10; Nubi forma ore 14: 14, ore 19: 15; vento ore 14: SSE; ore 19: ESE; vento velocità ore 14: 17,5; ore 19: 17; Temperatura massima 16, minima 13,4; Direzione vento: Direzione variabile.

OREFICERIA
Mario Giusti
Orologi delle migliori marche

APREA - I dolci preferiti

PILLOLE DI S.FOSCA
del polvano
500 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIDOTTORIALI DIGESTIVE
Cassa di 50 pillole L. 3.50
nelle principali Farmacie
o con vaglia di L. 4.00 alla
FARMACIA PONCI - S.FOSCA-VENEZIA

MARASCHITO
CHERRY BRANDY

VIA GIOVINO
la marca preferita

ZARA

Turno delle Farmacie
Servizio notturno fino al 3 dicembre dott. Dinelli (Mercato Centrale)

Fatevi soci della G. I. L.
Quota annuale Lire 60

AL TRIBUNALE

Un colpo di lampada sulla testa del fratello

Strano trovato il giorno 20 agosto u. s. nell'osteria Luxich di Tullio...

Il servizio dell'amico

Quel sabato del 30 luglio u. s. c'era un caldo inferno e uscito dalle mura...

Una matrigna severa

Spesso a Vinea, nella casa di Maria Franceschi...

Un guardiano infedele

La ditta Veneta edile aveva assunto allo proprio dipartimento...

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio La parola L. 0.25 - minimo L. 2.50

AFFITTASI appartamento 5 camere, nuovo, bagno, termosifoni...

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4. P. CAMICERIA uomo - Pigiama - Vestaglia da camera...

PELLICCERIA «Vittorio» giacche, colletti, pelli per qualsiasi giacitura. Si ripara, rimoderna pellicce...

ACQUA DI ROMA antica efficacissima provata specialmente per ridare ai capelli e barba bianchi...

Il Municipio di Cherso partecipa con dolore la morte avvenuta la notte scorsa di Antonio Vittorino Petris per lunghi anni suo assiduo e zelante funzionario. CHERSO, 30 novembre 1938-XVII.

GIOVANNI MATARESE Sottul. Regia Marina. Oli adolorati genitori o parenti tutti partecipano la triste notizia...

EUFEMIA ROCCHI nata BAZZELATO Affranti del dolore non danno la ferale notizia a quanti la vollero bene...

CINEMA NAZIONALE ANCORA OGGI per l'ultimo giorno verrà replicato il divertentissimo lavoro umoristico:

Ed ora... sposiamoci con Leslie Howard Joan Blondell Principia alle ore 16.30

GUOLIELMA TARABAN ved. ZARATIN Addoloratissimi non danno il triste annuncio a quanti lo vollero bene...

Cinema «ARENA» OGGI dalle ore 16 in poi replicato del meraviglioso doppio programma:

La Baronessa e il Maggiordomo ALLA SALA UMBERTO E' il film più grande, più bello, più delizioso della stagione...

AVE MARIA Un canto che è un inno di amore, con BENIAMINO GIGLI

La valigia dei 20 milioni L'ultima interpretazione del defunto WARNER OLAND - (CHARLIE CHAN)

Falevi soci della G. I. L. Quota annuale Lire 60

Lanerie - Stoffe per mantelli e tailleurs troverete in grande scelta a prezzi convenienti dalla Ditta BALLARIN

BENUSSI = SCARPE PER TUTTI

CONSUMATE PESCE E' UN ALIMENTO SANO. Per mantenere regolari le funzioni dello stomaco e dell'intestino...

Calzature le migliori e al migliori prezzi soltanto da GIORGIO RUZZIER VIA CAMPOMARZIO 13

Dhonola-Radio L'istrumento musicale di qualità Agenzia: MAGAZZINI S. GILLETTI - Via Sorgia 30 - Tel. N. 147

ROMANO BALDINI PARADISO DEI BAMBINI

OLIVO - OLIVE - OLIO Per aumentare la produzione di olio e per liberare il Paese dalle importazioni...

Perossato Minerale Kg. 3-5 Solfato Ammonico " 1,5-3 Sale Potassico " 1-2

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE deboli e convalescenti

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO» Puntata 62 ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

La cosa non è possibile... negli rispose finalmente. - So qual non ricordo voi chiedeste sol mesi o guo un congedo di tre anni...

Ma fare oggi nel mondo, credetemi mio caro - riprese il colonnello. - Fare o'omesso della vita al proprio Paese...

Uscirono insieme sul boulevard Saint-Germain. Il vento aveva spazzato il cielo dallo grigio nuvole...